

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università Telematica "E-CAMPUS"
Nome del corso in italiano	INGEGNERIA CIVILE (IdSua:1632524)
Nome del corso in inglese	CIVIL ENGINEERING
Classe	LM-23 - Ingegneria civile
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	c. Corso di studio prevalentemente a distanza convenzioni per tirocini LM-23.pdf - Vedi convenzione

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	http://www.uniecampus.it
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sede del Corso

Sede	NOVEDRATE via Isimbardi 10, 22060 (Cod.013163)
Codice interno all'Ateneo del Corso	ICIV^2026^PDS0-2026^1095
Utenza sostenibile	311

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	19/02/2026 10:43

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio (CdS) Magistrale di Ingegneria Civile ha lo scopo di formare ingegneri civili qualificati, con un ampio spettro di conoscenze e un elevato livello di specializzazione, che rispondono alle richieste del mondo del lavoro sia in ambito nazionale che internazionale, in grado di ricoprire ruoli tecnici e tecnico-organizzativi nei diversi contesti lavorativi tipici dell'ingegneria civile, quali pubbliche amministrazioni, industrie, libera professione. Tra gli obiettivi formativi del corso vi è l'acquisizione di capacità di valutazione del rischio, tecniche di controllo del degrado strutturale e tecniche di riabilitazione che consentono una naturale collocazione lavorativa nell'ambito del recupero, riuso e valorizzazione dell'edilizia esistente, e capacità di progettazione e gestione di strutture e infrastrutture pubbliche. I tecnici formati dal percorso di studi potranno trovare impiego in tutti i settori attinenti alle costruzioni come progettisti, direttori lavori e tecnici, anche di livello apicale, in imprese di costruzione specializzate nel ripristino, restauro e manutenzione, in realtà aziendali e laboratori di indagini su materiali e strutture ed enti preposti alla gestione e manutenzione dell'edilizia e del patrimonio infrastrutturale, e all'interno della pubblica amministrazione. La formazione specialistica ed interdisciplinare conseguita dallo studente al termine del suo percorso di studi gli consentirà di inserirsi in qualsiasi ambito professionale nel settore dell'ingegneria civile e di avere la preparazione necessaria per affrontare corsi di Dottorato di Ricerca, Master di II Livello e Scuole di Specializzazione. L'ordinamento del CdS prevede una formazione specialistica che integra e approfondisce la preparazione acquisita dagli studenti nei Corsi di Studio di primo livello in tutti gli ambiti tipici dell'ingegneria civile quali: progettazione, controllo dell'esecuzione, gestione e valutazione della sicurezza di opere edili, infrastrutture e opere geotecniche ed idrauliche. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro pari titolo di studio equipollente. Il regolamento del CdS stabilisce inoltre specifici criteri di accesso che prevedono il possesso di specifici requisiti curriculari acquisiti nella carriera pregressa. Fermo restando il requisito curriculare, ai fini dell'ammissione gli studenti dovranno sostenere con esito positivo una prova orale per la verifica della preparazione sulle tematiche generali degli ambiti disciplinari connessi ai requisiti curriculari per l'accesso al CdS. L'ordinamento del CdS si articola in un'ampia offerta didattica ed è suddiviso in tre curriculum. Nel curriculum "Strutture e territorio" gli insegnamenti specifici hanno lo scopo di fornire conoscenze approfondite della meccanica delle strutture, della progettazione delle strutture e infrastrutture inclusi gli aspetti normativi, dell'interazione terreno-struttura e degli aspetti tecnologici delle costruzioni e delle infrastrutture dei trasporti. In particolare, il primo anno prevede insegnamenti su discipline dell'area Ingegneria idraulica, volti alla conoscenza della progettazione e della verifica di infrastrutture idrauliche in ambiente fluviale, urbano e marittimo e dell'area Ingegneria strutturale e geotecnica, volti alla conoscenza della meccanica dei materiali da costruzione, e della risposta delle strutture e delle opere geotecniche alle azioni ad esse applicate, tenendo conto dell'interazione con il terreno. Il secondo anno prevede insegnamenti su discipline dell'area Costruzioni stradali e sistemi di trasporto, volti alla conoscenza del comportamento fisico-meccanico dei materiali granulari, cementizi e bituminosi, della loro risposta alle sollecitazioni da traffico veicolare e dell'analisi funzionale di un sistema di trasporto. Inoltre il secondo anno prevede anche attività formative affini o integrative dell'area Competenze trasversali volte alla conoscenza del più ampio contesto multidisciplinare coinvolto nella progettazione e gestione delle opere dell'ingegneria civile, e inerenti all'analisi del rischio connesso ai processi idrologici e all'analisi delle cause di inquinamento e tecniche di disinquinamento dell'ambiente. Nel curriculum "Gestione, manutenzione e controllo del costruito" gli insegnamenti specifici hanno l'obiettivo di fornire agli studenti principi di tecniche di valutazione della sicurezza strutturale, e nozioni sulle tecniche di ripristino e rinforzo delle strutture esistenti, anche utilizzando materiali e tecniche innovativi. Vengono trattate le principali tecniche di intervento tradizionali finalizzate all'eliminazione dei dissesti e dei degradi più ricorrenti. Il secondo anno prevede anche attività formative dell'area Competenze trasversali volte alla conoscenza del più ampio contesto multidisciplinare coinvolto nella progettazione e gestione delle opere dell'ingegneria civile, che contempla anche la valutazione del rischio e l'analisi delle tecnologie di rinforzo strutturale alla luce delle moderne teorie di restauro e conservazione del patrimonio edilizio storico. Nel curriculum "Tecniche e gestione del progetto delle opere pubbliche" gli insegnamenti specifici hanno l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze tecnico-ingegneristiche avanzate e integrate con conoscenze gestionali, economiche e normative. Il percorso integra conoscenze di ingegneria strutturale, geotecnica, idraulica e infrastrutturale con aspetti economici, normativi e gestionali, con particolare attenzione alla pianificazione degli interventi, al controllo dei costi e dei tempi, alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale ed economica, e alla resilienza delle strutture e infrastrutture pubbliche. Il CdS prevede tirocini (curriculari ed extracurriculari) presso aziende ed enti convenzionati, volte ad un completamento del percorso formativo attraverso l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite, e la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero (Erasmus). Il percorso di studi termina con la stesura e la discussione dell'elaborato finale.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Operando la proposta nella continuità e integrando la precedente sia riguardo all'articolazione che al miglioramento dell'offerta formativa, risultando la stessa adeguata e compatibile con le risorse di docenza, valutate in base ai piani di sviluppo presentati e alla delibera del CDA che assicura la sussistenza della relativa copertura finanziaria, e risultando inoltre adeguate le strutture disponibili dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione giudica che l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Le modalità di certificazione del materiale didattico e dei servizi offerti e del loro aggiornamento, in coerenza con il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, sono definite dalla Commissione Didattica Permanente, istituita dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo come previsto dallo

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il Corso di Studio (CdS) e' stato istituito per la prima volta nel 2014 e la consultazione delle parti sociali e' stata svolta dal Comitato Tecnico Ordinatore. Le organizzazioni consultate sono state:

il 'Consiglio Nazionale dell'ordine degli Ingegneri (CNI)', il 'Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA' e il 'Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior'.

Successivamente per rendere efficiente ed organica la consultazione delle parti sociali e' stata istituita una Commissione Parti Sociali, composta da docenti del CdS, che si occupa delle consultazioni delle parti interessate, in modo che la preparazione dei laureati risponda ad una domanda di formazione costantemente allineata con i bisogni espressi dalla societa' e dal mercato del lavoro. La Commissione ha stabilito un programma delle attivita' che prevede la consultazione delle parti secondo le modalita' previste dalle Linee Guida per la Consultazione delle Parti Sociali con cadenza annuale, in particolare ha sviluppato un piano di consultazioni indirette, tramite gli studi di settore, e dirette, tramite erogazione di questionari. Le organizzazioni che vengono consultate in modo diretto sono il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Ingegneri (CNI), Ordini Professionali, Aziende, Enti, Studi Professionali e Liberi Professionisti del settore. La Commissione Parti Sociali ha predisposto un questionario da sottoporre alle parti da consultare, in modo da avere risposte omogenee da esaminare in un sistema di valutazione. In considerazione del carattere telematico dell'Universita' eCampus, e' stata creata una banca dati delle organizzazioni da consultare che sono state individuate in modo da avere una visione il piu' possibile ampia della domanda di formazione. Le ultime consultazioni dirette sono avvenute nel maggio 2020. L'indagine ha coinvolto diversi studi tecnici, presenti sul territorio nazionale, e una societa' di ingegneria nella persona del Responsabile del settore di Ricerca e di sviluppo. Le realta' intervistate appartengono alle regioni Sardegna, Campania e Molise e svolgono servizi connessi alla progettazione di opere di e strutture e infrastrutture, nonché servizi di supporto alle pubbliche amministrazioni. La relazione finale delle consultazioni dirette e' stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di CdS ed ha stimolato il confronto fra i docenti, soprattutto in relazione agli obiettivi formativi e all'organizzazione e sviluppo dei programmi di studio, in modo da allinearli con le esigenze del mercato del lavoro. Dall'analisi dei questionari pervenuti nel corso dell'ultima consultazione emerge che le capacita' e abilita' che il CdS si propone di trasmettere agli studenti sono rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali. Si rileva inoltre che l'attivazione di un curriculum sulla gestione, manutenzione e controllo del costruito e' stata ritenuta molto positiva dalle parti interpellate. I risultati delle consultazioni dirette sono fruibili attraverso la predisposizione di relazioni finali, mentre i documenti utilizzati per le consultazioni indirette, come studi di settore e banche dati, sono disponibili sui portali telematici delle organizzazioni interpellate.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

L'organo del Corso di Studi (CdS) preposto alle consultazioni indirette, tramite studi di settore, e dirette delle parti interessate, in modo che la preparazione dei laureati risponda ad una domanda di formazione allineata ai bisogni di conoscenze e competenze espressi dalla societa' e del mercato del lavoro, è la Commissione Parti Sociali. La commissione è composta da docenti del Corso di Studi, in modo da garantire anche un corretto raccordo dei contenuti dell'offerta formativa con le esigenze richieste per la prosecuzione della formazione. La Commissione Parti Sociali ha predisposto un questionario da sottoporre alle parti da consultare, in modo da avere risposte omogenee da esaminare in un sistema di valutazione. In considerazione del carattere telematico dell'Università eCampus, è stata creata una banca dati delle organizzazioni da consultare che sono state individuate in modo da avere una visione il più possibile ampia della domanda di formazione.

Le organizzazioni consultate in modo diretto nel periodo 2019-2022 sono state il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Ingegneri (CNI), Ordini Professionali Provinciali, Aziende, Enti, Studi Professionali, Liberi Professionisti del settore e il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

In seguito la Commissione Parti Sociali ha stabilito un programma delle attività in linea con le modalità previste dalle Linee Guida per la Consultazione delle Parti Sociali con cadenza annuale. Dal 2023, le parti sociali sono state invitate a valutare l'Offerta Formativa del Corso di Studio in Ingegneria Civile (LM-23) e a proporre suggerimenti per il suo miglioramento mediante la compilazione di un questionario erogato mediante piattaforma Google Moduli.

Nel 2026 la consultazione è stata ampia (sono stati ricevuti 105 questionari). I questionari sono stati compilati da tecnici laureati presso enti pubblici, società/studi di ingegneria, imprese di costruzioni e liberi professionisti, laboratori, e da altro personale del settore. Da quest'anno sono stati consultati anche docenti attivi in Corsi di Dottorato e in Master di II livello (sono stati ricevuti 18 questionari). I punti su cui gli intervistati sono stati chiamati ad esprimersi sono: denominazione del CdS, rispondenza delle figure formate alle esigenze del settore, importanza di conoscenze e capacità di comprensione fornite dal CdS, importanza di capacità di applicare conoscenze e comprensione fornite dal CdS, importanza dell'autonomia di giudizio in vari ambiti fornite dal CdS, importanza delle soft skills fornite dal CdS, e suggerimenti con campo libero sul percorso formativo e sulle caratteristiche richieste al laureato.

Dall'analisi dei questionari compilati emerge un'opinione sul CdS sostanzialmente positiva e ritengono che l'offerta formativa, relativamente alle esigenze del mondo del lavoro, sia adeguata. Tuttavia vengono segnalati suggerimenti riguardo alle conoscenze informatiche declinate per l'utilizzo di software specifici per un ingegnere civile, e al potenziamento delle attività pratiche in termini di visite a cantieri e laboratori prove materiali. Viene inoltre suggerito un potenziamento di alcuni ambiti disciplinari: topografia/estimo e lo studio delle normative, in particolare nell'ambito della progettazione, appalto e gestione delle opere pubbliche.

Anche le risposte ai questionari somministrati ai docenti afferenti ai cicli di studio successivi sono risultate totalmente positive. Tuttavia anche in questo caso sono emerse proposte di miglioramento riguardanti ambiti disciplinari riguardanti l'ingegneria civile con particolare focus sull'edilizia green e sull'analisi ambientale/energetica degli edifici.

Per andare incontro a queste richieste, è stato istituito il curriculum "Tecniche e gestione del progetto delle opere pubbliche".

I risultati delle consultazioni dirette degli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 sono riscontrabili nelle relazioni allegate, mentre i documenti utilizzati per le consultazioni indirette, come studi di settore e banche dati, sono disponibili sui portali telematici delle organizzazioni interpellate (AlmaLaurea <https://www.almalaurea.it>, Sistema informativo Excelsior di Unioncamere <https://excelsior.unioncamere.net> e Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri <https://www.fondazionecni.it>). La Commissione Parti Sociali espone gli esiti delle consultazioni nei Consigli di CdS.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2024 era presente un obiettivo sul Consolidamento delle consultazioni delle Parti sociali: gli indicatori corrispondenti hanno raggiunto la soglia richiesta, quindi questo obiettivo è da considerarsi raggiunto nei tempi prefissati.

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile si pone l'obiettivo di formare figure di elevato livello professionale che siano in grado di ideare, progettare e realizzare autonomamente strutture, infrastrutture e processi di ricerca e sviluppo di alta complessità. Il corso intende fornire agli studenti conoscenze caratterizzanti tali da renderli in grado di formalizzare e risolvere i problemi complessi tipici dell'ingegneria civile con un livello di approfondimento superiore a quello consentito dalle conoscenze acquisite nei corsi triennali. Questo livello di approfondimento consentirà ai laureati di operare con elevata autonomia di giudizio e promuovere in essi la consapevole assunzione delle responsabilità.

Il corso persegue pertanto i seguenti obiettivi specifici.

1. Fornire agli studenti un'ampia preparazione specialistica sulla sicurezza delle strutture e delle infrastrutture attraverso corsi orientati alla progettazione avanzata di: opere geotecniche; strutture di opere civili anche di notevole complessità e costruite in zona sismica, incluse le strutture di fondazione; interventi di miglioramento e adeguamento sismico, di consolidamento e rinforzo delle strutture delle costruzioni esistenti, anche con tecniche e materiali innovativi; sistemi ed infrastrutture di trasporto, opere idrauliche di difesa e per l'utilizzazione e lo sfruttamento delle risorse idriche.
2. Fornire agli studenti la conoscenza per risolvere problemi che richiedono nozioni interdisciplinari negli ambiti elencati al punto precedente, con particolare riferimento a tematiche di grande attualità, quali ad esempio la conservazione dei beni architettonici e monumentali, per la quale occorrono approfondite conoscenze di meccanica delle strutture, di teoria del restauro, di ingegneria sismica e di tecnologia dei materiali tradizionali ed innovativi.
3. Fornire agli studenti la conoscenza del complesso quadro normativo che regola le opere civili e soprattutto gli strumenti per comprendere i fenomeni fisici che determinano la necessità di soddisfare i requisiti imposti dalle norme, in modo da consentire in futuro la comprensione dell'evoluzione del quadro normativo stesso.
4. Fornire agli studenti la conoscenza per utilizzare gli strumenti di calcolo automatico per la progettazione assistita delle strutture e delle infrastrutture e la conoscenza dei fenomeni fisici necessaria all'applicazione di metodi speditivi per il controllo e la formulazione di un giudizio critico sui risultati.
5. Fornire agli studenti le capacità necessarie per comunicare, elaborare progetti e comprendere testi anche in lingua inglese.

Per il raggiungimento di questi obiettivi specifici, il percorso formativo si articola come segue.

Nella prima parte del corso vengono erogati insegnamenti appartenenti all'ambito disciplinare dell'ingegneria civile aventi lo scopo di fornire conoscenze approfondite sulla meccanica delle strutture, incluse la dinamica delle strutture e la plasticità, sulla progettazione delle strutture e sul dimensionamento degli elementi strutturali, inclusi gli aspetti normativi e quelli caratterizzanti le strutture soggette ad azione sismica, sull'interazione terreno-struttura, sugli aspetti tecnologici delle costruzioni, inclusi quelli che coinvolgono l'utilizzo di materiali innovativi e sulla progettazione di opere portuali e costiere.

Nella seconda parte del corso vengono erogati insegnamenti appartenenti all'ambito disciplinare dell'ingegneria civile aventi lo scopo di fornire conoscenze approfondite sulla progettazione, la realizzazione e la gestione di infrastrutture per i trasporti, considerate in relazione all'ambiente interessato e nel più generale contesto del sistema dei trasporti. Sono inoltre previste attività formative relative alla conoscenza della lingua inglese e a temi di grande attualità quali l'analisi del rischio connesso ai processi idrologici, l'analisi delle cause di inquinamento e le tecniche di disinquinamento dell'ambiente.

Per consentire l'apprendimento di specifiche tematiche e per arricchire le competenze dei futuri ingegneri, il CdS propone differenti curricula.

A completamento del percorso formativo descritto la preparazione degli allievi viene integrata mediante un tirocinio che può essere svolto presso studi di progettazione, imprese di costruzioni o enti pubblici ed un impegnativo lavoro di tesi, durante il quale l'allievo Ingegnere Magistrale, sotto la guida di un docente, deve realizzare un progetto oppure condurre uno studio svolgendo attività di modellazione analitica o numerica o attività di sperimentazione o di interpretazione di risultati sperimentali.

Queste attività hanno l'obiettivo specifico di consolidare le competenze acquisite attraverso la rielaborazione personale delle nozioni apprese.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati in Ingegneria Civile acquisiscono una conoscenza approfondita delle nozioni di idraulica, geotecnica, meccanica strutturale, tecnologia dei materiali e teoria dei sistemi di trasporto. In questi ambiti, acquisiscono anche la conoscenza degli strumenti necessari per descrivere analiticamente e numericamente i fenomeni fisici al fine di formulare modelli per la valutazione della sicurezza di strutture ed infrastrutture esistenti e per l'individuazione delle più idonee soluzioni progettuali. La conoscenza in questi ambiti coinvolge inoltre gli aspetti normativi relativi alla progettazione ed alla manutenzione delle opere dell'ingegneria civile e la capacità di comprensione di testi scientifici, tecnici e normativi, anche in lingua inglese.

L'approfondimento conseguito conferisce ai laureati capacità di comprensione e di formalizzazione di problemi anche originali e non ricorrenti, eventualmente con l'impiego di strumenti e tecnologie innovativi nell'ambito della progettazione di strutture, infrastrutture e sistemi di trasporto.

Conferisce inoltre la capacità di comprendere i fenomeni fisici sui quali si basano le normative attuali, in modo da facilitare l'acquisizione dell'evoluzione normativa.

Queste abilità saranno conseguite attraverso la frequenza ai corsi online (didattica erogativa, DE) e lo studio individuale del materiale didattico, dei libri di testo e, nel caso dei temi più avanzati, di articoli scientifici anche in lingua inglese. Saranno poi consolidate attraverso le attività di didattica interattiva (DI), che includono esercitazioni in itinere e compiti su argomenti specifici, da svolgere sotto la guida dei docenti. Al consolidamento delle conoscenze e delle capacità di comprensione concorrono inoltre le frequenti occasioni di confronto tra gli studenti ed i docenti, rese disponibili dalla modalità online (ricevimenti online individuali ed attività di webinar in gruppi).

Durante il biennio magistrale, il conseguimento della conoscenza e delle capacità di comprensione viene verificato in occasione degli esami di profitto e soprattutto in occasione della discussione e della valutazione degli elaborati prodotti durante le esercitazioni. Alla fine del percorso formativo, il periodo di tirocinio e la redazione della tesi di laurea, che può coinvolgere temi interdisciplinari, consentono di consolidare ulteriormente le conoscenze, mentre la discussione della tesi costituisce l'ultimo momento di verifica delle abilità acquisite.

I laureati in Ingegneria Civile avranno acquisito grande consuetudine con gli approcci tipici dell'ingegneria in generale, che li renderà in grado di affrontare anche problemi non ricorrenti o nuovi, che potranno presentarsi in relazione all'avanzamento tecnologico del settore.

La capacità di applicare le conoscenze viene acquisita in occasione delle prove e delle esercitazioni in itinere (DI) che per maggior parte degli insegnamenti riguardano la soluzione di problemi progettuali. Questa capacità viene verificata soprattutto durante la redazione di queste prove ed

esercitazioni, le quali vengono svolte attraverso un continuo confronto con i docenti. La verifica finale della capacita' di applicazione della conoscenza avviene con la tesi di laurea, che puo' consistere nella redazione di un progetto o nell'affrontare un tema avanzato coinvolgente le nozioni apprese in diversi insegnamenti.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Le capacita' e le competenze acquisite durante Corso di Studio Magistrale di Ingegneria Civile consentono ai laureati di fare scelte autonome e consapevoli nella propria attivita' professionale, valutando correttamente l'efficacia, l'efficienza e l'opportunita' di ogni possibile scelta progettuale, stimandone i costi economici ed i rischi per la sicurezza e verificandone il rispetto delle normative. Le conoscenze e le capacita' acquisite nell'intero percorso didattico conferiscono agli ingegneri magistrali notevole capacita' di scelta delle soluzioni progettuali piu' idonee in termini di tecnologie, materiali, metodi costruttivi e consentono la ragionata selezione tra metodi e procedimenti di analisi alternativi nei problemi di progettazione, di gestione, di manutenzione e di valutazione della sicurezza delle opere dell'ingegneria civile. Queste capacita' di giudizio consentono anche di condurre attivita' di studio e di ricerca nei settori tipici dell'ingegneria civile, anche in lingua inglese. La maturita' tecnica raggiunta consente loro, infine, di valutare criticamente anche le eventuali implicazioni ambientali, sociali, sanitarie, economiche e quelle legate alla sicurezza. Le capacita' di giudizio autonomo, maturate durante tutto l'arco degli studi nei singoli insegnamenti, trovano un momento di consolidamento e verifica nello svolgimento di un tirocinio e nella preparazione di una tesi. Sotto la guida di un tutor accademico, eventualmente affiancato da un tutor aziendale, lo studente affronta in modo approfondito un problema complesso al fine di proporre possibili soluzioni, selezionare ed implementare il metodo piu' efficace per risolvere il problema, dimostrando di aver acquisito capacita' autonome in ambito progettuale e di impiego di strumenti e metodi avanzati.

Per gli ingegneri magistrali le capacita' comunicative sono fondamentali sia per poter operare agevolmente e con efficacia, anche con ruoli di responsabilita' ed in contesti internazionali, in gruppi di progettazione dei quali facciano parte tecnici con diverse competenze, che nelle relazioni tecnico commerciali e nelle eventuali attivita' di formazione di tecnici ed operai. Inoltre, si deve considerare che sempre piu' spesso gli ingegneri, specialmente se di livello magistrale, hanno la necessita' di intrattenere relazioni internazionali. Essi devono quindi raggiungere, al termine del loro percorso formativo, la capacita' di esprimere e sostenere le proprie idee in un contesto tecnico, di presentare i risultati del proprio lavoro in modo facilmente comprensibile, di essere efficaci e convincenti nelle relazioni tecnico commerciali e di saper comunicare con il personale tecnico in modo semplice ed efficace. Pur essendo le capacita' comunicative, in buona parte, doti innate, gli allievi ingegneri hanno modo di sviluppare, durante il percorso formativo della laurea magistrale, le proprie capacita' comunicative, anche in lingua inglese, sia nelle esercitazioni di gruppo, dove devono spiegare e sostenere le proprie idee ai colleghi ed al docente guida, sia nei colloqui con i docenti ed in occasione degli esami di profitto, che nello svolgimento del tirocinio e degli eventuali stage presso aziende e in occasione della tesi di laurea.

Il Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile consente agli allievi l'acquisizione di notevoli capacita' di apprendimento, sia per l'eventuale prosecuzione degli studi con un dottorato di ricerca, con master o in scuole di specializzazione, che nell'aggiornamento professionale. Il biennio magistrale comprende numerosi insegnamenti a carattere fortemente formativo, dove gli aspetti teorici sono trattati in modo approfondito, oltre ad insegnamenti specialistici e professionalizzanti. Questa scelta vuole dare agli allievi una solida impostazione culturale, oltre che tecnica, che consenta loro di sviluppare ulteriormente le proprie capacita' di apprendimento, preparandoli all'eventuale prosieguo degli studi, dando loro la capacita' di adattarsi facilmente all'evoluzione scientifica e tecnologica del settore delle costruzioni civili. La tesi di laurea e' un momento importante per verificare e sviluppare le capacita' di apprendimento degli allievi ingegneri, in quanto richiede di approfondire le conoscenze sullo stato dell'arte nel settore di interesse e di procedere con lo studio in modo autonomo ben oltre le conoscenze che sono state trattate nel Corso di studio. Gli insegnamenti della laurea magistrale utilizzano metodologie didattiche quali l'analisi e la risoluzione di problemi differenti e complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo. Lo studente, inoltre, e' sempre spinto a ricercare il materiale per la propria formazione, a trarne una sintesi, a provare le proprie capacita' di soluzione dei problemi ed a esporre quanto appreso. Lo svolgimento della tesi di laurea contribuisce ad acquisire queste abilita'.

 Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata	Ingegnere civile magistrale
---	-----------------------------

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

La formazione del Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile consente al laureato di svolgere funzione di:

- progettista e direttore lavori di strutture civili, di infrastrutture viarie, di opere idrauliche e geotecniche e di interventi di riabilitazione strutturale anche su fabbricati di interesse storico, dopo l'iscrizione all'albo professionale;
- collaudatore di opere civili, dopo il necessario periodo di iscrizione all'albo professionale;
- gestore di opere dell'ingegneria civile;
- coordinatore nella realizzazione e manutenzione di opere dell'ingegneria civile (direttore operativo);
- operatore di analisi strutturali per la valutazione della sicurezza sismica di strutture esistenti, anche di carattere storico ed artistico.

Queste funzioni prevedono frequentemente l'interazione e la collaborazione con altre figure professionali: architetto, restauratore, geologo, geometra, perito edile.

COMPETENZE

Con la laurea magistrale il laureato acquisisce competenze approfondite di idraulica, geotecnica, meccanica strutturale, tecnologia dei materiali, sistemi di trasporto e della lingua inglese, che sono indispensabili per condurre, dirigere ed organizzare la progettazione e la realizzazione di opere civili ed infrastrutture complesse, anche in contesti internazionali. Queste competenze, unitamente alla conoscenza approfondita del contesto normativo, consentono al laureato di redigere progetti di strutture, progetti architettonici, progetti di consolidamento strutturale, progetti di infrastrutture viarie, anche in contesti internazionali. Queste attività potranno essere svolte nel pieno rispetto dei requisiti di sicurezza, funzionalità e della salvaguardia ambientale, grazie alle competenze acquisite nelle attività affini previste.

Sbocchi occupazionali

La formazione del corso permette l'esercizio della professione di ingegnere civile, sia in un contesto nazionale che internazionale, presso

- imprese di costruzione,
- imprese per la fornitura di servizi di ingegneria,
- imprese di manutenzione,
- pubbliche amministrazioni,
- aziende di produzione o distribuzione di materiali e manufatti per l'edilizia.

Permette inoltre l'esercizio della libera professione, svolta individualmente o nell'ambito di studi o società di ingegneria, una volta conseguita l'abilitazione professionale. Permette infine la prosecuzione degli studi nell'ambito di corsi di Dottorato di Ricerca o Master Universitari.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
2.2.1.6.1	Ingegneri edili e ambientali
2.2.1.6.2	Ingegneri idraulici

Conoscenze richieste per l'accesso



Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'Ateneo stabilisce, per ogni corso di laurea magistrale, criteri di accesso che prevedono il possesso di specifici requisiti curriculari. Per il CdS Magistrale di ingegneria civile LM-23, come indicato nel Regolamento didattico di CdS consultabile al quadro B1, si permette l'accesso diretto agli studenti che abbiano conseguito un precedente titolo di studio appartenente alla classe 8 come da D.M. 509/99 o alla classe L-7 come da D.M. 270/04. Gli studenti che non abbiano conseguito un titolo appartenente alle classi di laurea sopra indicate dovranno aver acquisito nella carriera pregressa:

- almeno 18 CFU sommando i crediti dei SSD MAT/02, MAT/03, MAT/05 e MAT/07;
- almeno 9 CFU sommando i crediti nel SSD FIS/01, FIS/03, FIS/07;
- almeno 60 CFU sommando i crediti dei SSD ICAR/01, ICAR/02, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/17.

Fermo restando il requisito di ammissione, come richiesto dalla normativa vigente, viene valutato in ingresso il possesso di un'adeguata preparazione personale, le cui modalità sono dettagliate nel Regolamento didattico di CdS, consultabile al Quadro B1.

Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di Studio (CdS) non è a numero programmato.

Fermo restando il requisito curriculare, ai fini dell'ammissione al Corso di laurea magistrale gli studenti dovranno sostenere con esito positivo una prova orale per la verifica della preparazione personale. A tal proposito il CdS nomina una commissione di valutazione dedicata. Il colloquio è svolto sulle tematiche generali rientranti negli ambiti disciplinari connessi ai requisiti curriculari per l'accesso al CdS, e che riguardano le conoscenze di base e caratterizzanti dei settori scientifico disciplinari compresi nei requisiti curriculari per l'accesso al CdS.

Nel Regolamento didattico del CdS sono dettagliati i criteri di valutazione e i casi in cui lo studente è esonerato dalla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Caratteristiche della prova finale



Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile si conclude con la preparazione di un elaborato che può riguardare un'attività di progettazione, sviluppo o ricerca, svolta in ambito universitario, oppure presso aziende, enti di ricerca o strutture della pubblica amministrazione. La prova finale consiste nell'esposizione e discussione in seduta pubblica dell'elaborato finalizzato a dimostrare l'autonomia di lavoro del laureando, l'acquisizione di specifiche capacità di analisi scientifiche e di elaborazione critica ed originale. La stesura dell'elaborato verrà svolta con la collaborazione e sotto la supervisione di un relatore scelto tra un Docente titolare di un insegnamento nel Corso di Studio.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella stesura da parte dello studente di un elaborato scritto, che ha la finalità di verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il Corso di Studio, sotto la guida di un docente relatore, secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la prova finale" di Ateneo e del CdS.

Lo studente è indirizzato sulla base dei suoi interessi disciplinari dallo Sportello Tesi verso uno dei docenti del Corso di Studi che svolgerà la funzione di Relatore.

L'elaborato potrà essere scritto anche in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Relatore; in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.

L'elaborato può essere di tre tipi: compilativo, progettuale o di ricerca, secondo le modalità esplicitate dal Regolamento e dalle "Linee Guida per la prova finale" del CdS.

È prevista la discussione pubblica nel corso di una seduta presieduta da una Commissione, composta secondo quanto disposto dai regolamenti d'Ateneo vigenti, che valuta la qualità dell'elaborato sul lavoro svolto, tenuto conto anche del giudizio del relatore, e la qualità dell'esposizione.

La prova finale, valutata in base a parametri tra cui la difficoltà, la correttezza, la completezza, la qualità dell'elaborato, il grado di autonomia nell'affrontare il tema prescelto e la qualità dell'esposizione, permette di conseguire un punteggio massimo di 8 punti, che va aggiunto al punteggio di partenza calcolato sulla base della media ponderata delle votazioni conseguite negli esami sostenuti e ad eventuali punti premiali. La votazione finale è espressa in centodecimali. In caso di votazione massima (110/110), la Commissione può concedere la lode con decisione unanime.

Per tutti gli aspetti qui non specificati, ivi compresi eventuali punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea, consultabile al link sotto riportato.

Link: <https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattica/index.html>

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Ingegneria civile	CEAR-01/A Idraulica CEAR-01/B Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia CEAR-03/A Strade, ferrovie e aeroporti CEAR-03/B Trasporti CEAR-04/A Geomatica CEAR-05/A Geotecnica CEAR-06/A Scienza delle costruzioni CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni CEAR-08/A Architettura tecnica	63	75	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 45):		-		
Totale Attività caratterizzanti		63 - 75		

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		12	24	12
Totale Attività affini		12 - 24		

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative previste dall'ordinamento didattico contribuiscono a completare la preparazione ingegneristica di secondo livello attraverso conoscenze intersettoriali, ingegneristiche e non. Le attività riguardano l'architettura e il restauro del costruito, l'urbanistica per la gestione e la pianificazione dei sistemi urbani, gli aspetti economico-giuridici finalizzati alla gestione delle imprese, dei contratti per i lavori pubblici, e alla stima economica delle strutture ed infrastrutture, e le scienze ambientali e naturali impiegabili nelle applicazioni ingegneristiche, con l'ottica di far acquisire nozioni sulla gestione della qualità ambientale, sui processi chimici e biologici che avvengono negli ambienti naturali, sulla gestione delle problematiche geologiche e geomorfologiche, sulle operazioni di monitoraggio e della conservazione delle principali risorse finite (suolo, acqua, aria). Le relative discipline, in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, concorrono alla formazione di una figura completa, in grado di comprendere non solo gli aspetti più strettamente legati all'ingegneria civile in sé, ma anche quelli relativi a processi più ampi e complessi che coinvolgono tali settori e incentivano l'interazione con altre figure professionali. Le discipline affini e integrative sono particolarmente utili anche per l'articolazione nei diversi percorsi didattici del corso di laurea magistrale.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		12	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	2	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale Altre attività		26 - 42	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	101 - 141
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	24

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: STRUTTURE E TERRITORIO ▼	Codice Interno Ateneo:
Curriculum: GESTIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLO DEL COSTRUITO ▼	Codice Interno Ateneo:
Curriculum: TECNICA E GESTIONE DEL PROGETTO DI OPERE PUBBLICHE ▼	Codice Interno Ateneo:

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: STRUTTURE E TERRITORIO

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria civile	CEAR-01/B Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia COSTRUZIONI IDRAULICHE I (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl COSTRUZIONI MARITTIME (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl CEAR-03/A Strade, ferrovie e aeroporti PROGETTAZIONE DI STRADE (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl CEAR-03/B Trasporti TEORIA DEI SISTEMI DI TRASPORTO (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl CEAR-05/A Geotecnica PROGETTAZIONE DI OPERE GEOTECNICHE (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl CEAR-06/A Scienza delle costruzioni TEORIE DELLE STRUTTURE (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni COMPLEMENTI DI PROGETTO DI STRUTTURE (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl RIABILITAZIONE STRUTTURALE (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl RIABILITAZIONE STRUTTURALE (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl CEAR-08/A Architettura tecnica ANALISI E PROGETTO DI SISTEMI COSTRUTTIVI II (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl	84	75	63 - 75

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale Attività caratterizzanti			75	63 - 75

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	GEOS-03/B Geologia applicata	12	12	12 - 24 CFU min 12
	IDROGEOLOGIA APPLICATA (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	ICHI-02/A Impianti chimici			
	CHIMICA AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 12
Per la prova finale		12	12 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	2 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		33	26 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>STRUTTURE E TERRITORIO</i>	120	101 - 141

Curriculum: GESTIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLO DEL COSTRUITO

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria civile		84	75	63 - 75
	CEAR-01/B Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia			
	COSTRUZIONI MARITTIME (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
	CEAR-03/A Strade, ferrovie e aeroporti			
	PROGETTAZIONE DI STRADE (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
	CEAR-03/B Trasporti			
	TEORIA DEI SISTEMI DI TRASPORTO (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	CEAR-05/A Geotecnica			
	SICUREZZA DI OPERE E SISTEMI GEOTECNICI (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			

CEAR-06/A Scienza delle costruzioni TEORIE DELLE STRUTTURE (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni COMPLEMENTI DI PROGETTO DI STRUTTURE (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl RIABILITAZIONE STRUTTURALE (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl RIABILITAZIONE STRUTTURALE (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
CEAR-08/A Architettura tecnica ANALISI E PROGETTO DI SISTEMI COSTRUTTIVI II (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)			
Totale Attività caratterizzanti			75
			63 - 75

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	GEOS-03/B Geologia applicata ANALISI DEL RISCHIO (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl	12	12	12 - 24 CFU min 12
	IMAT-01/A Scienza e tecnologia dei materiali MATERIALI PER IL CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 12
Per la prova finale		12	12 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	2 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		33	26 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum: GESTIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLO DEL COSTRUITO	120	101 - 141

Curriculum: TECNICA E GESTIONE DEL PROGETTO DI OPERE PUBBLICHE

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria civile	CEAR-01/B Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia <i>COSTRUZIONI MARITTIME (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>	69	69	63 - 75
	CEAR-03/A Strade, ferrovie e aeroporti <i>PROGETTAZIONE DI STRADE (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	CEAR-05/A Geotecnica <i>GEOTECNICA APPLICATA ALLE OPERE PUBBLICHE (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	CEAR-06/A Scienza delle costruzioni <i>ANALISI COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni <i>COMPLEMENTI DI PROGETTO DI STRUTTURE (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i> <i>AFFIDABILITÀ STRUTTURALE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i> <i>MONITORAGGIO E DIAGNOSTICA DELLE STRUTTURE (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	CEAR-08/A Architettura tecnica <i>GESTIONE DIGITALE DEL PROGETTO ARCHITETTONICO (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale Attività caratterizzanti			69	63 - 75

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	CEAR-12/A Tecnica e pianificazione urbanistica <i>PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E STIMA DELLE OPERE PUBBLICHE (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	18	18	12 - 24 CFU min 12
	GEOS-03/B Geologia applicata <i>IDROLOGIA E DIFESA DEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico <i>LEGISLAZIONE, GESTIONE DEI CONTRATTI E CONTENZIOSO NELLE OPERE PUBBLICHE (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			18	12 - 24

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	9	9 - 12
Per la prova finale	12	12 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	2 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		33	26 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>TECNICA E GESTIONE DEL PROGETTO DI OPERE PUBBLICHE</i>	120	101 - 141

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [LM-23 Regolamento didattico a.a. 2026-27.pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [LM-23 Piano Ufficiale degli studi 2026-27.pdf](#) 

Matrice di Tuning

Area Ingegneria strutturale e geotecnica
Conoscenza e comprensione
I laureati magistrali di tutti i curriculum avranno acquisito una conoscenza approfondita della meccanica dei materiali da costruzione, anche innovativi, e della risposta delle strutture alle azioni ad esse applicate, tenendo conto dell'interazione con il terreno. In dettaglio, le conoscenze che riguardano questa area si riferiscono alla progettazione delle strutture di calcestruzzo armato, di muratura, di legno, alla progettazione di opere geotecniche, alla valutazione degli effetti delle azioni sismiche, alle tecniche di controllo del degrado strutturale, all'analisi delle strutture esistenti ed al progetto di interventi di restauro, rinforzo e di riabilitazione strutturale anche con tecnologie innovative. Nel curriculum "Gestione, manutenzione e controllo del costruito" sarà possibile approfondire i concetti relativi alla sicurezza delle strutture e dei sistemi geotecnici, alle tecniche di sperimentazione e controllo delle strutture e infrastrutture esistenti, alla riabilitazione di ponti e viadotti, e ai materiali per il consolidamento degli organismi strutturali. Nel curriculum "Strutture e territorio" sarà possibile approfondire la conoscenza della progettazione di fondazioni e opere di sostegno, dell'analisi dell'interazione struttura-fondazione-terreno, della meccanica computazionale e di problematiche avanzate di ingegneria strutturale. Nel curriculum "Tecniche e gestione del progetto delle opere pubbliche" sarà possibile approfondire la conoscenza della progettazione di opere geotecniche pubbliche, della meccanica computazionale, della riabilitazione di ponti e viadotti, di monitoraggio e diagnostica di strutture e infrastrutture, dell'analisi della vulnerabilità delle strutture e infrastrutture esistenti, e dei relativi interventi di mitigazione del rischio sismico.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale di ciascun curriculum avrà conseguito la capacità di applicare le nozioni apprese che gli consentirà di identificare, descrivere, interpretare, formulare analiticamente e risolvere, anche con procedimenti numerici, i problemi complessi relativi alle strutture dell'ingegneria civile, utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati e innovativi. In particolare, il laureato magistrale avrà acquisito elevata capacità di modellazione numerica del comportamento meccanico dei materiali e delle strutture, inclusa l'interazione con il terreno, e di progettazione di sistemi costruttivi. Il laureato magistrale avrà sviluppato la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in relazione alle innovazioni tecnologiche e all'evoluzione normativa del settore dell'ingegneria strutturale e geotecnica, interagendo con professionisti di altre discipline o specializzazioni, sia in ambito nazionale che internazionale.

Nel curriculum "Gestione, manutenzione e controllo del costruito" il laureato magistrale avrà acquisito la capacità di applicare strumenti analitici e normativi per la valutazione della sicurezza di strutture esistenti, compresi opere geotecniche, sistemi geotecnici, ponti e viadotti, scegliendo con consapevolezza critica materiali e tecniche per interventi di consolidamento e recupero funzionale.

Nel curriculum "Strutture e territorio" il laureato magistrale avrà acquisito la capacità di progettare opere di ingegneria geotecnica e di affrontare problematiche complesse di meccanica strutturale che rivestono interesse nelle applicazioni sia classiche sia moderne dell'ingegneria civile.

Nel curriculum "Tecniche e gestione del progetto delle opere pubbliche" il laureato magistrale avrà acquisito la capacità di applicare strumenti analitici e normativi per la valutazione della sicurezza di strutture e infrastrutture esistenti, per il monitoraggio, la diagnosi e le indagini sperimentali su strutture e infrastrutture. Avrà acquisito inoltre capacità per la progettazione di interventi di mitigazione del rischio sismico e di sistemi geotecnici per le opere pubbliche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ANALISI COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE (cfu 9 - ICIV - D92603406) [url](#)
Anno di corso 1 - ANALISI E PROGETTO DI SISTEMI COSTRUTTIVI II (cfu 9 - ICIV - D92603409) [url](#)
Anno di corso 1 - COMPLEMENTI DI PROGETTO DI STRUTTURE (cfu 9 - ICIV - D92603412) [url](#)
Anno di corso 1 - GEOTECNICA APPLICATA ALLE OPERE PUBBLICHE (cfu 9 - ICIV - D92603423) [url](#)
Anno di corso 1 - PROGETTAZIONE DI OPERE GEOTECNICHE (cfu 9 - ICIV - D92603435) [url](#)
Anno di corso 1 - RIABILITAZIONE STRUTTURALE (cfu 9 - ICIV - D92603444) [url](#)
Anno di corso 1 - SICUREZZA DI OPERE E SISTEMI GEOTECNICI (cfu 9 - ICIV - D92603446) [url](#)
Anno di corso 1 - TEORIE DELLE STRUTTURE (cfu 9 - ICIV - D92603452) [url](#)
Anno di corso 1 - VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI (cfu 6 - ICIV - D92603455) [url](#)
Anno di corso 2 - AFFIDABILITÀ STRUTTURALE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO (cfu 9 - ICIV - D92701308) [url](#)
Anno di corso 2 - COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (cfu 9 - ICIV - D92701311) [url](#)
Anno di corso 2 - GESTIONE E RIABILITAZIONE DI PONTI E VIADOTTI (cfu 9 - ICIV - D92701317) [url](#)
Anno di corso 2 - MATERIALI PER IL CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE (cfu 6 - ICIV - D92701322) [url](#)
Anno di corso 2 - MATERIALI STRUTTURALI E PER LE COSTRUZIONI (cfu 9 - ICIV - D92701323) [url](#)
Anno di corso 2 - MONITORAGGIO E DIAGNOSTICA DELLE STRUTTURE (cfu 6 - ICIV - D92701324) [url](#)
Anno di corso 2 - SPERIMENTAZIONE E CONTROLLO DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE (cfu 9 - ICIV - D92701328) [url](#)

Area Ingegneria idraulica

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali di tutti i curriculum avranno acquisito conoscenza approfondita nel campo della progettazione e della verifica di infrastrutture idrauliche in ambiente fluviale, urbano e marittimo, oltre che dell'analisi delle fonti di inquinamento in acqua, aria e suolo con i relativi rimedi e delle principali fonti di energia. Avranno inoltre acquisito conoscenza dei modelli matematici per la simulazione di fenomeni idraulici complessi associati, ad esempio, a reti idriche e fognarie, e a litorali soggetti ad erosione costiera. In dettaglio, le conoscenze che riguardano questi aspetti si riferiscono alla progettazione e alla verifica di acquedotti, fognature, opere di sistemazione fluviale in ambiente montano e vallivo, opere costiere per la difesa dall'erosione, condotte sottomarine e opere portuali interne ed esterne. I laureati avranno infine acquisito conoscenza delle tecniche per la captazione di acqua da falde e per il trattamento depurativo delle acque.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale di ciascun curriculum avrà conseguito la capacità di applicare le conoscenze acquisite per identificare, descrivere, interpretare, formulare e risolvere i problemi complessi relativi alle infrastrutture idraulico-ambientali in ambito fluviale, urbano e marittimo, anche riguardanti tematiche nuove o non consuete, utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati e innovativi. Il laureato magistrale avrà sviluppato la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in relazione alle innovazioni tecnologiche e all'evoluzione normativa del settore dell'ingegneria idraulica, interagendo con professionisti di altre discipline o specializzazioni, sia in ambito nazionale che internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - COSTRUZIONI IDRAULICHE I (cfu 6 - ICIV - D92603416) [url](#)
Anno di corso 1 - COSTRUZIONI MARITTIME (cfu 9 - ICIV - D92603419) [url](#)
Anno di corso 2 - COSTRUZIONI IDRAULICHE II (cfu 9 - ICIV - D92701313) [url](#)

Area Costruzioni stradali e dei sistemi di trasporto

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali di tutti i curriculum avranno acquisito una conoscenza approfondita del comportamento fisico-meccanico dei materiali granulari, cementizi e bituminosi e della loro risposta alle sollecitazioni da traffico veicolare. Avranno inoltre acquisito le nozioni fondamentali inerenti all'analisi funzionale di un sistema di trasporto, avendo consapevolezza del contesto territoriale e paesaggistico in cui viene inserito. In dettaglio, le conoscenze che riguardano quest'area si riferiscono alla valutazione di alternative progettuali, ai problemi delle scelte e alla gestione delle infrastrutture stradali, ferroviarie ed aeroportuali. Viene inoltre acquisita una profonda conoscenza degli aspetti legati alle tecniche costruttive e ai mezzi impiegati per la realizzazione di una pavimentazione stradale.

Nei curriculum "Gestione, manutenzione e controllo del costruito" e "Strutture e territorio" sarà possibile approfondire i concetti relativi alla teoria dei sistemi di trasporto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale di ciascun curriculum avrà conseguito la capacità di applicare la conoscenza per identificare, descrivere, interpretare, formulare e risolvere i problemi complessi relativi alle infrastrutture viarie, anche riguardanti tematiche nuove o non consuete, utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati e innovativi, riconoscendo l'importanza di vincoli e implicazioni non solo di carattere ingegneristico ma anche di carattere ambientale, economico, oltre che culturale. Il laureato magistrale avrà sviluppato la capacità di apprendimento necessaria per valutare le infrastrutture, determinando condizioni di coerenza e/o conflitto con il contesto territoriale. Il laureato magistrale avrà sviluppato la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in relazione alle innovazioni tecnologiche e all'evoluzione normativa del settore delle costruzioni stradali e dell'ingegneria dei sistemi di trasporto, interagendo con professionisti di altre discipline o specializzazioni, sia in ambito nazionale che internazionale.

Nei curriculum "Gestione, manutenzione e controllo del costruito" e "Strutture e territorio" il laureato magistrale avrà acquisito la capacità di applicare le teorie per il progetto dei sistemi di trasporto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - PROGETTAZIONE DI STRADE (cfu 9 - ICIV - D92603437) [url](#)
Anno di corso 2 - PROGETTAZIONE DI STRADE (cfu 9 - ICIV - D92701325) [url](#)
Anno di corso 2 - TEORIA DEI SISTEMI DI TRASPORTO (cfu 6 - ICIV - D92701331) [url](#)
Anno di corso 2 - TUTELA E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE (cfu 9 - ICIV - D92701332) [url](#)

Area Competenze trasversali

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali di tutti i curriculum avranno acquisito una conoscenza approfondita del più ampio contesto multidisciplinare coinvolto nella gestione e nel controllo delle opere dell'ingegneria civile e dei processi edilizi. In particolare, durante il corso gli studenti acquisiscono conoscenze relative:

- alle alterazioni degli ecosistemi naturali create dall'uomo, alle matrici ambientali, ai principali inquinanti e alle modalità di immissione di questi nelle differenti matrici ambientali,
- al diritto pubblico,
- ai rischi naturali con particolare riguardo a quello idrogeologico,
- alla chimica dei processi naturali che si verificano nell'aria, nell'acqua e nel terreno,
- al telerilevamento con tecniche innovative.

Infine, acquisiscono le conoscenze necessarie per comunicare, elaborare progetti e comprendere testi, anche in lingua inglese.

Nel curriculum "Gestione, manutenzione e controllo del costruito" sarà possibile approfondire i concetti relativi alle tecnologie di controllo ambientale, all'acustica e all'illuminotecnica.

Nel curriculum "Strutture e territorio" sarà possibile approfondire la storia dell'architettura, i principi di restauro degli edifici, e concetti di tecnologie di controllo ambientale, di acustica e illuminotecnica.

Nel curriculum "Tecniche e gestione del progetto delle opere pubbliche" sarà possibile approfondire i concetti di gestione digitale del progetto architettonico, della composizione architettonica urbana, della sicurezza sul lavoro e della stima economica delle opere di ingegneria civile. Sarà inoltre possibile approfondire la programmazione e la pianificazione delle opere pubbliche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale di ciascun curriculum avrà conseguito la capacità di applicare le conoscenze acquisite per identificare ed affrontare le implicazioni ambientali connesse alla realizzazione, alla gestione ed alla manutenzione delle opere dell'Ingegneria civile. In particolare, sarà in grado di riconoscere le cause di immissione degli inquinanti nelle varie matrici ambientali e di identificare gli appropriati metodi di monitoraggio, riduzione, bonifica e tecniche di telerilevamento. Sarà inoltre in grado di applicare le conoscenze acquisite per l'analisi dei rischi naturali con particolare riguardo al rischio idrogeologico e le conoscenze acquisite nell'ambito del diritto amministrativo applicato all'urbanistica e alle opere pubbliche. Il laureato magistrale avrà acquisito la capacità di integrare conoscenze provenienti da diversi settori e di dialogare con professionisti di altre discipline o specializzazioni, sia in ambito nazionale che internazionale (in lingua inglese).

Nel curriculum "Gestione, manutenzione e controllo del costruito" il laureato magistrale sarà in grado di affrontare aspetti tecnici regolati dalla normativa vigente in materia di controllo ambientale, acustica e illuminotecnica.

Nel curriculum "Strutture e territorio" il laureato magistrale sarà in grado di identificare le più appropriate tecnologie di rinforzo strutturale alla luce delle moderne teorie di restauro e conservazione del patrimonio edilizio storico, e sarà in grado di applicare le tecnologie di controllo ambientale, acustica e illuminotecnica.

Nel curriculum "Tecniche e gestione del progetto delle opere pubbliche" il laureato magistrale avrà acquisito la capacità di gestire digitalmente il progetto architettonico e della composizione urbana. Avrà inoltre acquisito la capacità di applicare le normative e i processi progettuali in materia di sicurezza sul lavoro, programmazione e pianificazione delle opere pubbliche, nonché della stima economica delle strutture e infrastrutture.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - GESTIONE DIGITALE DEL PROGETTO ARCHITETTONICO (cfu 9 - ICIV - D92603425) [url](#)
Anno di corso 1 - PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E STIMA DELLE OPERE PUBBLICHE (cfu 6 - ICIV - D92603440) [url](#)
Anno di corso 2 - ACUSTICA E ILLUMINOTECNICA (cfu 9 - ICIV - D92701307) [url](#)
Anno di corso 2 - ANALISI DEL RISCHIO (cfu 6 - ICIV - D92701309) [url](#)
Anno di corso 2 - CHIMICA AMBIENTALE (cfu 6 - ICIV - D92701310) [url](#)
Anno di corso 2 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA URBANA (cfu 9 - ICIV - D92701312) [url](#)
Anno di corso 2 - DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'URBANISTICA (cfu 9 - ICIV - D92701314) [url](#)
Anno di corso 2 - ELEMENTI DI ESTIMO PER L'INGEGNERIA CIVILE (cfu 9 - ICIV - D92701315) [url](#)
Anno di corso 2 - FONDAMENTI DI CONTRATTUALISTICA PUBBLICA (cfu 9 - ICIV - D92701316) [url](#)
Anno di corso 2 - IDROGEOLOGIA APPLICATA (cfu 6 - ICIV - D92701318) [url](#)
Anno di corso 2 - IDROLOGIA E DIFESA DEL TERRITORIO (cfu 6 - ICIV - D92701319) [url](#)
Anno di corso 2 - LEGISLAZIONE, GESTIONE DEI CONTRATTI E CONTENZIOSO NELLE OPERE PUBBLICHE (cfu 6 - ICIV - D92701320) [url](#)
Anno di corso 2 - LINGUA INGLESE (cfu 6 - ICIV - D92701321) [url](#)
Anno di corso 2 - PROGETTO PER IL RESTAURO DELL'ARCHITETTURA (cfu 9 - ICIV - D92701326) [url](#)
Anno di corso 2 - SICUREZZA SUL LAVORO E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA (cfu 9 - ICIV - D92701327) [url](#)
Anno di corso 2 - TECNOLOGIE DI CONTROLLO AMBIENTALE (cfu 9 - ICIV - D92701329) [url](#)
Anno di corso 2 - TELERILEVAMENTO DA DRONI (cfu 9 - ICIV - D92701330) [url](#)

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-accademico/index.html>

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/bacheca-appelli-desame/index.html>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-degli-appelli-di-laurea/index.html>

Data di inizio dell'attività didattica

01/08/2026

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: [Aule 2026.pdf](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [Laboratori e aule informatiche_2026.pdf](#) 

Sale Studio

Pdf inserito: [Sale Studio_2026.pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/ateneo/polo-bibliotecario-multimediale/index.html>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: [Orientamento_2026.pdf](#) 

Tutorato

Pdf inserito: [Tutorato_2026.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/stage-e-placement/stage-e-tirocini/index.html>

Pdf inserito: [Tirocini e stage_2026.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/stage-e-placement/placement/index.html>

Pdf inserito: [Accompagnamento al lavoro_2026.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: [Eventuali altre iniziative_2026.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Il servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti, sia in entrata che in uscita, rappresenta il centro di riferimento per le relazioni internazionali e promuove ogni anno l'attivazione del Programma Erasmus Plus Mobilità, operando in collaborazione con i

Delegati Erasmus di ciascun Dipartimento. L'organico è costituito da un responsabile che svolge in autonomia la funzione, di concerto con la Direzione Generale.

L'Ufficio è operativo dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00-12.00 e 15.00-18.00.

I compiti fondamentali del servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale sono:

- la definizione di accordi con atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti – finalizzata allo svolgimento di periodi di studio o di tirocinio all'estero (Student Mobility, Student Traineeship) – dei docenti (Teaching Mobility/Training) e del personale amministrativo (Staff Mobility/Training).
- l'organizzazione e la gestione della mobilità internazionale degli studenti e dei docenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti e dei docenti di altri Paesi in ingresso (processi di application all'Agenzia Nazionale, di gestione delle borse di mobilità in entrata e in uscita, di riconoscimento dei crediti, istruttorie, definizione dei Learning e Teaching Agreements, monitoraggio e supervisione delle attività).

I docenti possono svolgere attività didattiche presso atenei esteri, confrontandosi con metodologie e modelli formativi adottati in contesti accademici internazionali.

Gli studenti possono confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami presso un altro ateneo europeo, oppure praticando un tirocinio presso un'azienda all'estero. In particolare:

- a partire dal primo anno di corso, a condizione che abbiano già sostenuto esami per 18 CFU, possono effettuare una mobilità per studio all'estero, presso università dei Paesi partecipanti al Programma Erasmus Plus Mobilità, che può durare da 3 a 12 mesi (incluso un periodo di tirocinio, se pianificato, e incluse precedenti esperienze di mobilità in LLP - Lifelong Learning Programme);
- a partire dal primo anno di corso, possono effettuare una mobilità per tirocinio all'estero, che può durare da 2 a 12 mesi, presso imprese e organizzazioni dei Paesi partecipanti al programma.

Le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi (nel caso dei programmi di studio a ciclo unico, gli studenti possono usufruire di un periodo di mobilità fino a 24 mesi). Anche i neolaureati possono fare domanda di tirocinio, entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Al fine di favorire le attività di mobilità in un'ottica internazionale, eCampus ha istituito il Centro Linguistico di Ateneo "Excellence in Linguistic Training" che supporta gli studenti in uscita, affinché possiedano le competenze linguistiche richieste dall'istituzione ospite nell'ambito degli accordi Erasmus+.

L'Ufficio per la mobilità internazionale garantisce, inoltre, l'accesso degli studenti all'Online Linguistic Support previsto dal Programma Erasmus+. Per facilitare gli scambi con studenti stranieri in entrata, l'Ateneo mette a disposizione la traduzione in inglese dei contenuti di alcuni insegnamenti dei diversi Corsi di Studio.

L'Ateneo promuove, inoltre, iniziative volte al potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, a sostegno di periodi di studio e di tirocinio all'estero, anche al di fuori del Programma Erasmus+.

La politica di Ateneo in materia di mobilità internazionale degli studenti è documentata sul portale di Ateneo al link

<https://www.uniecampus.it/studenti/programma-erasmus/ecampus-policy/index.html>, mentre l'elenco delle Università partner è riportato in calce.

Per incentivare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, i Dipartimenti hanno nominato dei propri delegati all'internazionalizzazione e proseguono attivamente nella promozione di iniziative finalizzate ad ampliare e qualificare le opportunità di mobilità, rafforzando al contempo le attività di informazione e sensibilizzazione sul tema.

A titolo di ulteriore misura di sostegno e incentivazione alla partecipazione a periodi di studio all'estero, possono essere riconosciuti punteggi aggiuntivi ai fini della determinazione del voto di laurea, secondo le modalità definite nel Regolamento per la prova finale.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) principalmente attraverso strumenti strutturati di rilevazione delle opinioni dei laureandi.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Albania	EUT Tirana		20/11/2018	solo italiano
2	Egitto	Ain Shams University		01/02/2026	solo italiano
3	Egitto	Badr University of Cairo		01/02/2026	solo italiano
4	Egitto	Egyptian Russian University Cairo		01/02/2026	solo italiano
5	Polonia	Katowice School of Technology		04/12/2020	solo italiano
6	Portogallo	Universidade de Lisboa		10/02/2021	solo italiano
7	Romania	Petroleum Gas University of Ploiesti		26/07/2018	solo italiano
8	Slovacchia	Slovak University of Technology Bratislava		18/02/2020	solo italiano
9	Spagna	Isabel I, Burgos		04/05/2017	solo italiano
10	Spagna	University of Castilla La Mancha		16/02/2018	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
11	Turchia	Ankara Yildirim Beyazit University UNIVERSITY (AYBU)		16/11/2016	solo italiano
12	Turchia	Bahcesehir University of Istanbul		24/02/2021	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Agli studenti frequentanti sono somministrati i questionari previsti dall'ANVUR, allegati al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano", approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 9 gennaio 2013, a cui possono esserne aggiunti altri da parte dell'Ateneo, nonché opportuni campi liberi per l'inserimento di suggerimenti migliorativi. I Corsi di Studio (CdS) possono integrare le schede di valutazione con ulteriori domande. Le proposte di integrazione sono inoltrate al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che assume le definitive determinazioni in merito.

In particolare, sono utilizzati i seguenti questionari:

- SCHEDA 1 BIS (Questionario insegnamenti): raccoglie le opinioni degli studenti relative agli insegnamenti; è somministrata online nell'area riservata del sito di Ateneo al raggiungimento dei 2/3 delle attività previste sulla piattaforma. La compilazione è obbligatoria e costituisce condizione necessaria per il completamento dell'erogazione delle lezioni degli insegnamenti.
- SCHEDA 2 BIS - PARTE A (Questionario Corso di Studio): registra le opinioni degli studenti sul CdS, sulle aule, sulle attrezzature e sui servizi di supporto. È somministrata online al momento del passaggio all'anno di corso successivo. La compilazione è obbligatoria per accedere alle funzioni amministrative (accettazione dei voti, visualizzazione della carriera, ecc.).
- SCHEDA 2 BIS - PARTE B (Questionario Esami): rileva le opinioni degli studenti sulle prove d'esame superate. È somministrata online al momento del passaggio all'anno di corso successivo. La compilazione è obbligatoria per accedere alle funzioni amministrative (accettazione dei voti, visualizzazione della carriera, ecc.).

L'Ateneo adotta le "Linee guida per la rilevazione e la gestione delle opinioni degli studenti", predisposte dal PQA, che costituiscono il riferimento operativo per l'analisi e l'utilizzo degli esiti delle rilevazioni. La somministrazione dei questionari avviene esclusivamente in modalità telematica, previo accesso all'area riservata del portale istituzionale di Ateneo. Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati. Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, il sistema adottato dall'Ateneo garantisce una copertura completa delle rilevazioni delle opinioni su tutti gli insegnamenti di tutti i CdS.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dei questionari sono gestiti esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora l'elaborazione dei risultati delle valutazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità, assicurando la corretta applicazione delle procedure adottate dall'Ateneo per la rilevazione, l'elaborazione e l'utilizzo dei risultati.

I dati dei questionari sono elaborati secondo le seguenti modalità:

- elaborazione di dati aggregati per ciascun CdS;
- elaborazione di dati aggregati per ciascun curriculum del CdS;
- elaborazione di dati disaggregati per ciascun insegnamento.

Al fine di garantire l'anonimato della compilazione da parte degli studenti, non vengono elaborate le valutazioni di determinate aree/tematiche se il numero di risposte è inferiore a cinque.

I risultati delle eventuali domande aggiuntive proposte dai CdS, previa autorizzazione del PQA, sono forniti dal Presidio senza aggregazione ai Direttori dei CdS interessati e sono oggetto di elaborazione e analisi a cura delle strutture proponenti, nel rispetto delle finalità di AQ e delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

In coerenza con il modello AVA, gli esiti delle rilevazioni sono resi disponibili ai soggetti coinvolti nei processi di AQ, secondo livelli di accesso differenziati e nel rispetto dei principi di trasparenza, tutela dell'anonimato e utilizzo istituzionale dei dati.

Gli esiti dei questionari sugli insegnamenti (Questionario 1bis) e sulle prove d'esame (Questionario 2bis – Parte B) sono resi disponibili sul portale istituzionale di Ateneo attraverso:

- una versione pubblica, accessibile a tutti i soggetti interessati e priva dell'indicazione dell'insegnamento e del docente responsabile;
- una versione ad accesso riservato, comprensiva dell'indicazione dell'insegnamento, consultabile nella sezione del sito di Ateneo dedicata al PQA dai soggetti istituzionali competenti per i CdS: Organi di Governo, NdV, PQA, Dipartimenti, CPDS, Direttori di CdS, GdR, GdAQ CdS. Si precisa che i rappresentanti degli studenti hanno accesso diretto a tale sezione del portale, in modo che il loro coinvolgimento possa essere diretto e non mediato. Inoltre, ciascun docente può consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti (espresse come mediana del voto espresso nella scala Likert) accedendo all'area riservata del portale.

Gli esiti dei questionari sui CdS e sui servizi di supporto alla didattica (Questionario 2bis – Parte A) sono pubblicati ad accesso libero sul portale istituzionale di Ateneo.

La versione pubblica dei questionari è consultabile al link sotto riportato.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate ai questionari, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

Tale condivisione è finalizzata a:

- a. rendere consapevoli i docenti dell'importanza di utilizzare in modo appropriato le valutazioni della qualità della didattica e dei suoi risultati in termini occupazionali;
- b. orientare i CdS nella valutazione delle attività didattiche riferite a singoli insegnamenti o a gruppi di insegnamenti omogenei per anno di corso o ambito disciplinare, anche mediante analisi comparative;
- c. individuare, sperimentare e condividere strategie innovative volte a migliorare la qualità della didattica, delle attività di supporto e degli esiti occupazionali, anche attraverso la condivisione di buone pratiche.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Dipartimenti, il PQA, il Nucleo di Valutazione (NdV) e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio della qualità della didattica, dell'organizzazione dei CdS e dei servizi di supporto.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

Di norma, gli esiti delle rilevazioni:

- sono considerati critici se la percentuale di risposte positive è inferiore al 60%;
- sono comunque oggetto di attenta valutazione se la percentuale di risposte positive è inferiore al 66,6%.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento

dei rappresentanti degli studenti.

Le CPDS analizzano i risultati delle rilevazioni, con particolare riferimento alle criticità emerse, monitorano le iniziative adottate dai CdS e riportano gli esiti delle proprie valutazioni nelle Relazioni annuali.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale.

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

GESTIONE DELLE OSSERVAZIONI, DELLE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO, DELLE SEGNALAZIONI E DEI RECLAMI

Oltre alle rilevazioni effettuate mediante i questionari, gli studenti possono formulare osservazioni, proposte di miglioramento, segnalazioni e reclami attraverso i canali istituzionali messi a disposizione dall'Ateneo e disciplinati dalle vigenti Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami. Le informazioni raccolte attraverso tali canali costituiscono un'importante fonte informativa per il monitoraggio della qualità delle attività formative e dei servizi.

Il PQA elabora periodicamente i dati e mette a disposizione dei soggetti interessati appositi report. I CdS analizzano e prendono in carico gli esiti delle segnalazioni e delle osservazioni ricevute nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio e riesame, al fine di individuare eventuali criticità, definirne le cause e promuovere le opportune azioni di miglioramento.

La CPDS prende in esame le criticità e le problematiche evidenziate dagli studenti attraverso i diversi canali disponibili, verificando che esse siano portate all'attenzione dei soggetti competenti e adeguatamente considerate. La Commissione monitora inoltre le iniziative intraprese per la loro gestione e ne rendiconta gli esiti nella Relazione annuale.

Gli esiti delle segnalazioni e delle attività di monitoraggio sono altresì utilizzati nell'ambito del riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, al fine di supportare la valutazione dell'efficacia delle politiche, dei processi e delle azioni di miglioramento adottate dall'Ateneo.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Opinioni dei laureati

Per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, l'Ateneo si avvale dell'indagine "Percorsi di laurea" (fino al 2025 denominata "Profilo dei Laureati") condotta da AlmaLaurea.

La somministrazione avviene in fase di conclusione del percorso di studio, in concomitanza con le procedure di presentazione della domanda di laurea. La partecipazione all'indagine avviene esclusivamente in modalità telematica, previo accesso all'area riservata del portale istituzionale di Ateneo.

Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dell'indagine sono gestiti, secondo le procedure e le metodologie adottate dal Consorzio AlmaLaurea, esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora la disponibilità e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità.

Il PQA, eventualmente con il supporto di appositi gruppi di lavoro, può elaborare ulteriormente i dati resi disponibili dal Consorzio AlmaLaurea al fine di agevolarne l'analisi e l'utilizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo. Tali elaborazioni sono rese disponibili ai soggetti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione (NdV), i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Direttori di CdS, i Gruppi di Riesame (GdR), i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS (GdAQ-CdS) e i rappresentanti degli studenti.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Gli esiti delle indagini sono pubblicati dal Consorzio AlmaLaurea e resi disponibili ad accesso libero sul relativo portale istituzionale, secondo le modalità previste dal Consorzio. L'Ateneo rende altresì disponibili i collegamenti alle relative elaborazioni e report attraverso il proprio sito istituzionale, al link sotto riportato.

Eventuali ulteriori elaborazioni dei dati, effettuate dal PQA o da appositi gruppi di lavoro, sono rese disponibili in forma riservata agli Organi di Governo, al NdV, al PQA, ai Dipartimenti, alle CPDS, ai Direttori di CdS, ai GdR, ai GdAQ CdS e ai rappresentanti degli studenti.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate alle rilevazioni AlmaLaurea e agli esiti delle indagini, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, le CPDS, i Dipartimenti, il PQA, il NdV e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio della qualità della didattica, dell'organizzazione dei CdS e dei servizi di supporto.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

Di norma, gli esiti delle rilevazioni:

- sono considerati critici se la percentuale di risposte positive è inferiore al 60%;
- sono comunque oggetto di attenta valutazione se la percentuale di risposte positive è inferiore al 66,6%.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti.

Le CPDS analizzano i risultati delle rilevazioni, con particolare riferimento alle criticità emerse, monitorano le iniziative adottate dai CdS e riportano gli esiti delle proprie valutazioni nelle Relazioni annuali.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale. Inoltre, utilizza tali dati nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dalle "Linee guida per il monitoraggio annuale dei servizi, delle strutture e delle risorse a supporto degli studenti e dei dottorandi".

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati utilizzati ai fini del monitoraggio dell'attrattività del Corso di Studio (CdS), dell'andamento delle carriere degli studenti e dell'efficacia del processo formativo sono acquisiti da fonti istituzionali interne ed esterne all'Ateneo.

In particolare, il CdS utilizza gli indicatori e i dati messi periodicamente a disposizione dall'ANVUR attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), disponibile nell'apposita sezione del portale ava.mur.gov.it (accesso riservato). La SMA è predisposta dal Gruppo di Riesame del CdS ed è successivamente discussa e approvata dal Consiglio di Corso di Studio.

L'Ateneo mette inoltre a disposizione dei CdS ulteriori informazioni finalizzate ad approfondire gli aspetti non direttamente rilevabili attraverso gli indicatori ANVUR. In particolare, sono resi disponibili:

- i risultati delle verifiche delle conoscenze in ingresso e della personale preparazione degli studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e dei Corsi di Laurea Magistrale;
- i risultati delle prove di verifica dell'apprendimento;
- i risultati delle prove finali di laurea;

Tali dati sono predisposti dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e trasmessi annualmente ai CdS, attraverso appositi report e template, riportati in allegato al presente Quadro.

Il PQA può inoltre fornire ulteriori elaborazioni statistiche relative all'andamento delle carriere degli studenti.

Il Consiglio di Corso di Studio analizza e prende in carico tali dati ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti e del miglioramento del percorso formativo, individuando eventuali criticità e opportunità di miglioramento e dandone evidenza nei propri verbali.

Pdf inserito: [All. Quadro Dati ingr_perc_usc 2026.pdf](#) 

Efficacia Esterna

Per la rilevazione della condizione occupazionale dei laureati, l'Ateneo si avvale dell'indagine "Esiti occupazionali alla laurea" (fino al 2025 denominata 'Condizione occupazionale dei laureati') condotta da AlmaLaurea.

La somministrazione avviene, secondo le modalità stabilite dal Consorzio AlmaLaurea, a distanza di 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dell'indagine sono gestiti, secondo le procedure e le metodologie adottate dal Consorzio AlmaLaurea, esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora la disponibilità e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità.

Il PQA, eventualmente con il supporto di appositi gruppi di lavoro, può elaborare ulteriormente i dati resi disponibili dal Consorzio AlmaLaurea al fine di agevolarne l'analisi e l'utilizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo. Tali elaborazioni sono rese disponibili ai soggetti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione (NdV), i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Direttori di CdS, i Gruppi di Riesame (GdR), i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS (GdAQ-CdS) e i rappresentanti degli studenti.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Gli esiti delle indagini sono pubblicati dal Consorzio AlmaLaurea e resi disponibili ad accesso libero sul relativo portale istituzionale, secondo le modalità previste dal Consorzio. L'Ateneo rende altresì disponibili i collegamenti alle relative elaborazioni e report attraverso il proprio sito istituzionale, al link sotto riportato.

Eventuali ulteriori elaborazioni dei dati, effettuate dal PQA o da appositi gruppi di lavoro, sono rese disponibili in forma riservata agli Organi di Governo, al NdV, al PQA, ai Dipartimenti, alle CPDS, ai Direttori di CdS, ai GdR, ai GdAQ CdS e ai rappresentanti degli studenti.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate alle rilevazioni AlmaLaurea e agli esiti delle indagini, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, i Dipartimenti, il PQA, il NdV e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio dell'efficacia esterna dei percorsi formativi, della spendibilità delle capacità acquisite e della coerenza tra formazione universitaria e mercato del lavoro.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, con particolare riferimento alla revisione dei percorsi formativi, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale.

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il monitoraggio delle opinioni degli enti e delle imprese che hanno ospitato almeno uno studente nell'ambito di un tirocinio curriculare o extracurriculare, con particolare riferimento ai punti di forza e alle aree di miglioramento della preparazione degli studenti, è effettuato mediante l'apposito questionario riportato in allegato.

Per ogni tirocinio curriculare ed extracurriculare svolto, il questionario è compilato dal tutor aziendale al termine dell'esperienza formativa e trasmesso all'Ufficio Tirocini.

I questionari sono compilati su supporto cartaceo e successivamente digitalizzati dall'Ufficio Tirocini, al fine di consentire l'elaborazione e l'analisi sistematica dei dati.

I risultati delle rilevazioni sono messi a disposizione dei Gruppi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (GdAQ-CdS), che li utilizzano nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame per individuare eventuali criticità nella preparazione degli studenti e definire le opportune azioni di miglioramento.

I risultati delle rilevazioni relativi agli ultimi tre anni accademici sono sintetizzati nella tabella allegata al presente Quadro.

Il GdAQ-CdS evidenzia una valutazione complessivamente positiva in merito all'impegno e al coinvolgimento del tirocinante nelle attività svolte, alle competenze operative acquisite in relazione agli obiettivi professionali concordati, al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto formativo e al livello di preparazione dimostrato. Il GdAQ-CdS esprime soddisfazione per i risultati conseguiti.

Pdf inserito: [LM-23 All. Opinioni enti tirocini 2026.pdf](#)

